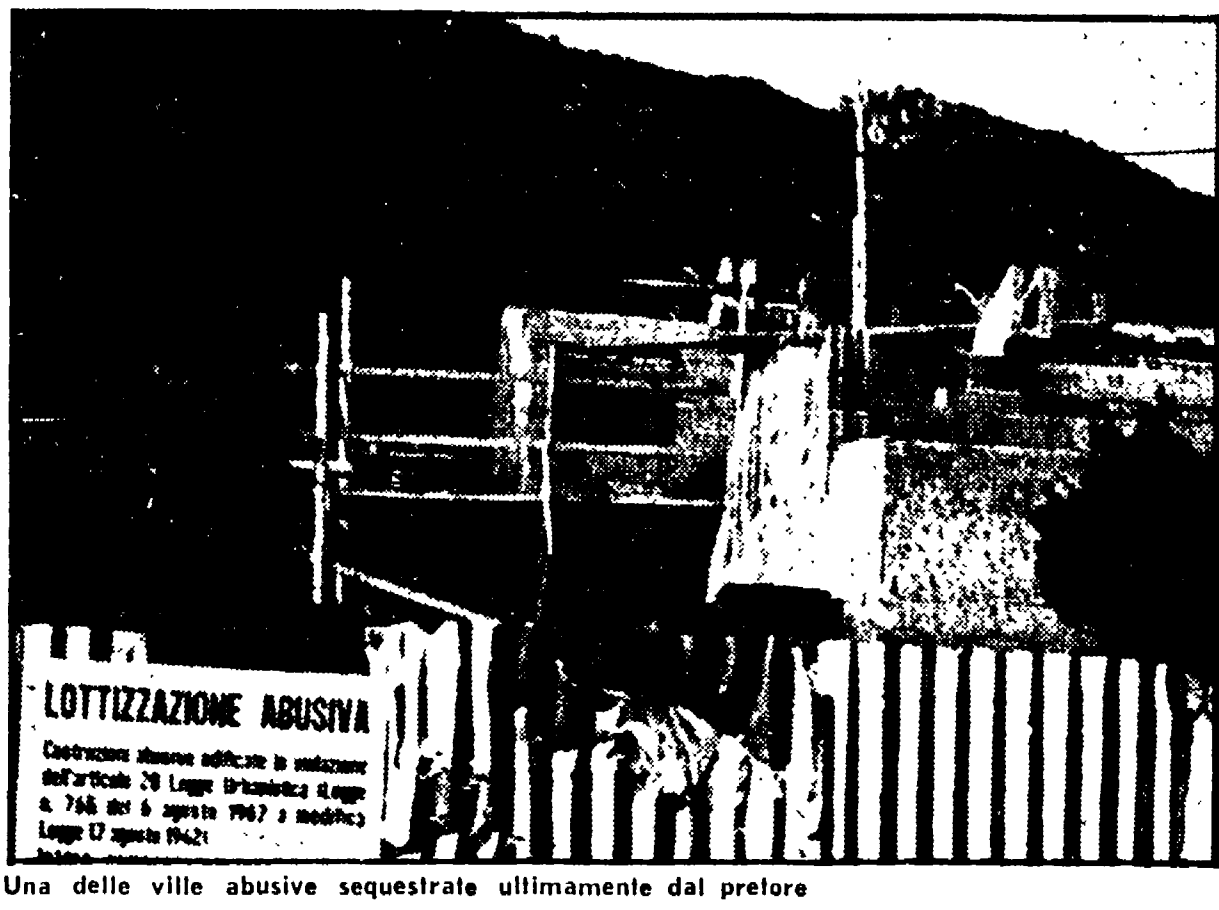


Tre sindaci fra i 58 notabili di San Felice raggiunti da avvisi di reato

# Una rete di protezioni ha favorito lo scempio urbanistico del Circeo

Si conclude in questi giorni la prima fase dell'inchiesta avviata dal giudice Infelisi - Cinquecento costruzioni sotto sequestro - L'abusivismo legale» ha ormai sventrato mezza montagna - Distrutti importanti resti archeologici e un patrimonio faunistico di grande valore - Quattordici anni per varare un piano regolatore - Un dossier del «fondo mondiale per la natura» - Le indagini estese a Terracina e Sabaudia

Su tutti i giornali è stato definito «abusivismo legale» lo scempio che una ventina di speculatori edili hanno compiuto, nel giro di 10 anni, sul promontorio del Circeo, uno dei tratti più suggestivi della costa italiana. Legale perché gli illeciti sono quasi tutti coperti da regolari autorizzazioni: licenze di costruzione distribuite senza scrupoli dall'amministrazione comunale; nulla osta concessi con allegria dalla sovrintendenza ai monumenti; richieste di sospensione dei lavori mai avanzate dalla direzione del parco nazionale; finanziamenti, persino — e massicci — elargiti dalla banca per il mezzogiorno. La rete di complicata e protezioni di natura diversa, che ha permesso il «sacro del Circeo» e poi fatta di quanto non pensasse lo stesso sostituto procuratore Infelisi, quando nelle scorse settimane per la prima volta — dopo un decennio di silenzio e latitanza da parte della magistratura — ha deciso di mettere le mani su uno degli scandali urbanistici più clamorosi degli ultimi tempi.



Una delle ville abusive sequestrate ultimamente dal prefere

Il Circeo è parco nazionale dal 1932. L'unico lungo la costa, lambito dal mare. È custode di un patrimonio faunistico e botanico e di resti archeologici — alcuni risalgono addirittura alla preistoria — cui gli esperti attribuiscono un eccezionale valore: per questo, in teoria, è difeso da vincoli rigidi, che avrebbero dovuto impedire la cosiddetta «urbanizzazione turistica», che nella realtà si è risolta nella selvaggia deturpazione del paesaggio, e in una spregiata «edilizia» nelle tasche di costruttori e proprietari terrieri.

Di inchieste, su quanto i saccheggiatori stavano compiendo sulla collina di San Felice, negli anni scorsi, non state aperte a decine, dalla magistratura di Latina, e dalla prefettura di Terracina. Ma nessuna di queste indagini è andata in porto: tutte insabiate dopo pochi giorni. Solo qualche settimana fa il sostituto procuratore della Repubblica Walter del Giudice, si è deciso ad avviare l'inchiesta e la ha affidata al giudice Infelisi. Ora la prima fase del procedimento si è conclusa, e tutti gli atti verranno nei prossimi giorni trasferiti al giudice istruttore di Latina, Ottavio Archidiacono.

I primi risultati dell'azione giudiziaria possono essere riassunti in queste cifre: quasi 500 costruzioni in via di ultimazione o poste sotto sequestro; cinquantotto avvisi di reato notificati ad altrettanti personaggi che si sono divisi in gruppi recenti, come i primi attori dell'opera di saccheggio; fra questi — assieme a numerosi ingegneri, architetti, funzionari dell'amministrazione comunale — gli ultimi tre sindaci di San Felice: l'attuale primo cittadino, il socialista Angelo Pasulli — da qualche tempo in rotta con il suo partito — e i suoi due predecessori democristiani, Cosimo Tuccioni, braccio destro e segretario personale del senatore Fanfani, e Gian Paolo Cresci, braccio destro e segretario personale del senatore Fanfani, tuttavia, sono

convinti che siano molti i pesci grossi che sono riusciti a sfuggire alla rete che la magistratura ha teso tardivamente. Basterebbe fare i conti, affermano. I sigilli, Infelisi li ha posti su una ventina di lottizzazioni, significa probabilmente almeno venti proprietari terrieri, venti costruttori, venti progettisti, venti direttori dei lavori, non si sa quanti amministratori che si sono dati da fare per concedere licenze illecite.

Per il momento il magistrato sta lavorando per ricostruire la storia della speculazione, che si è accompagnata da alcune violenze contro il costruttore verso il varo del piano regolatore messo in atto dalle forze politiche che hanno governato San Felice. Per la prima volta, infatti, si parlò di piano regolatore al Circeo, nel 1962. Sinquale, all'epoca, era il dc

Ma fino al 1976 tutti i progetti di piano rimasero nel cassetto. Solo nel gennaio di quest'anno la Regione si è decisa a varare un commissario, che il 4 giugno ha adottato un piano regolatore provvisorio.

Nel frattempo gli speculatori hanno coperto di cemento mezza montagna. Un'enorme cava ha sventrato il versante settentrionale del promontorio; la grotta dove fu scoperto il cratere di un uomo vissuto 150.000 anni fa, ora fa parte del giardino di un albergo; i massi ciclopici dell'acquedotto sono compresi in un poligono di tiro gestito da privati; e private sono le torri medioevali; anche quella che è stata l'abitazione di una delle residenze estive di Camillo Crociani, ex presidente dell'Anemecanica, oggi fuggiasco e ricercato per lo scandalo Lockheed; irrimediabilmente distrutta è una parte consistente della fauna e della flora pregiata del parco nazionale; la stessa fauna freatica del Circeo è gravemente inquinata, per le infiltrazioni di liquami prodotti dai costruttori.

Le denunce contro lo scem-

pio urbanistico, non sono mancate negli anni scorsi. Dieci di interrogatori al Parlamento; prese di posizione di «Italia nostra»; campagne di stampa. Il WWF (fondo mondiale per la natura) ha persino inoltrato una regolare denuncia il 21 marzo del '74, sulla base di una ricca documentazione raccolta da alcuni esperti. L'atto giudiziario viene inviato alla procura di Latina, alla prefettura di Terracina, e per conoscenza al sindaco Giampaolo Cresci e al ministero dell'Agricoltura. Non viene aperta alcuna inchiesta.

Il dossier raccolto dal WWF contiene alcuni nomi di dirigenti dell'azienda demaniale delle foreste, che risultano proprietari di lotti di terreno abusivi, all'interno del parco nazionale. In particolare sono segnalate le proprietà di Vilantonio Pizzigallo, direttore generale del ministero, proprietario di un lotto di 1800 metri quadrati a Golfo Sereno, sul quale ha fatto costruire una villa lussuosa; Gaetano Vita, ispettore generale compartimentale, proprietario di un lotto di oltre 3000 metri quadrati nella stessa località; Antonio Germani, funzionario dell'azienda forestale, proprietario di quattro appartamenti e di un attico a Capogrosso di Sabaudia; Giuseppe Nota, dell'azienda di Sabaudia, proprietario di una grande villa a San Felice; infine Luigi Tavanti Tommasi, un personaggio notoriamente legato a Fanfani, capo dell'ispettorato del dipartimento foreste del ministero, che possiede una villa sontuosa a San Felice (arredata con mobili in fedioli dalla falegnameria di un attico a Capogrosso di Sabaudia) ed è anche titolare di due vasti lotti di terreno in località «Baia d'argento» e «Zeffireo». Sul conto di quest'ultimo, il WWF ha raccolto una ricca documentazione. Oltre ad essere ispettore capo del dipartimento foreste fino al '70, è stato sindaco di Sabaudia dal '62 al '70, assessore provinciale dal '70 al '75. È direttore del parco nazionale del Cir-

ceo dal '58 al '71. Inoltre, nel '62, fu nominato commissario del parco nazionale di Abruzzo, dove nel giro di pochi mesi riuscì a rilasciare decine di licenze edilizie, senza sentire il parere né del

consiglio di amministrazione né del ministero. Ai Tavanti Tommasi furono attribuite le principali responsabilità per la lottizzazione abusiva della «Cicernia», che deturpò irrimediabilmente un tratto del Parco d'Abruzzo.

Il nome di Tavanti Tommasi, fino a questo momento, non è ancora venuto fuori, nella inchiesta giudiziaria di Infelisi. Le indagini dovranno nei prossimi giorni accertare il ruolo che ha svolto nella vicenda urbanistica del Circeo, e dire se l'ex direttore del parco nazionale sia estraneo o no al sacco di San Felice.

Per il momento Infelisi si sta occupando di quelli che appaiono gli episodi più clamorosi di «abusivismo legale». Quello della «Maiora III», ad esempio, una società che ha operato su terreni di proprietà in parte di Maria Luisa Galeazzi, figlia dell'ex archiatra pontificio, e in parte dell'ingegnere Crociani. Secondo notizie raccolte nei giorni scorsi al Circeo, nell'affare della «Maiora III» sarebbe coinvolta anche la figlia del senatore Fanfani.

Il sindaco Pascioli, invece, sarebbe uno dei responsabili dello scempio compiuto in località Punta Rossa, dalla «Edil 2000», una società della quale il fratello del sindaco possiederebbe il 25 per cento delle azioni.

Ma l'inchiesta giudiziaria, probabilmente non potrà fermarsi ad esaminare la posizione degli amministratori di San Felice, dei costruttori e dei proprietari terrieri. Dovrà accertare se esistono responsabilità di natura diversa, estendendo il campo delle indagini da San Felice fino a Terracina e Sabaudia. A questo proposito si dovrà chiarire una volta per tutte la questione del lago di Sabaudia. Uno specchio d'acqua che appartiene a un privato (un certo Scalfati) che ha realizzato, non si sa bene con l'autorizzazione di chi, un porticciolo turistico.

Il lago, — se ne parla da qualche anno, — dovrebbe passare allo Stato. Ma fino ad oggi non è stato possibile procedere all'esproprio, perché mancano elementi di conoscenza sufficienti; nessuno, infatti, ha potuto ancora accertare se l'acqua sia dolce o salata, e questo è un particolare importante: se infatti fosse dolce, il lago spetterebbe al demanio idrico dello Stato, altrimenti a quello marittimo. E in attesa che gli «espertori ufficiali» si mettano d'accordo, il lago viene ospitato in un porticciolo privato, intorno al lago fiorisce la speculazione edilizia sfrenata, «stelle Circeo».

Piero Sansonetti

INGROSSO SELF SERVICE  
ABBIGLIAMENTO - UOMO - DONNA - BAMBINO

# S.I.R.

S. R. L.

GRANDE RACCORDO ANULARE KM. 46,300

Desidera festeggiare l'assegnazione del Premio «AZIENDA LEADER DEL COMMERCIO» con la propria Clientela che fin qui l'ha sostenuta e preferita. Pertanto indice una vendita anticipata

## a PREZZI di COSTO

DA DOMANI fino ad esaurimento delle MERCI STAGIONALI, Alla affezionata Clientela raccomandiamo la solita cortesia e ci scusiamo per l'eventuale disservizio che si potrà verificare stante la prevedibile massiccia affluenza.

**SIMCA 1100**

FAI PRESTO? È SOLO PER L'ESTATE LA CONCESSIONARIA "CELLITI AUTO" TI ASPETTA!

**BENVENUTI a BORDO CON IL TELEVISORE 12.P.**

**INCLUSO DI**

CONCESSIONARIA **CELLITI AUTO**

**ANAGNI, VIA O. CAPO 24. 77251**

SEGNI. COLLEFERRO. MINIMO ANTICIPO. MASSIME RATEIZZAZIONI fino a 36 mesi con la: **CRYSLER FINANZIARIA ITALIA S.p.A.**

Studio artistico PEETERS, PALLIANO.

**appunti**

**OGGI**  
Il sole sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,16, la durata del giorno è di 15 ore e 40 minuti. La luna (quarta quadrante) si leva alle ore 5,38 e cala alle ore 20,55.

**TEMPERATURE**  
Nella giornata di ieri sono state registrate le seguenti temperature: ROMA NORD minima 17, massima 31; FIUMICINO minima 20, massima 30; EUR minima 19, massima 30; CAMPINO minima 17, massima 30.

**TELEFONI UTILI**  
Soccorso pubblico di emergenza, 113. Polizia, 4685. Carabinieri, 6770. Polizia stradale, 555656. Soccorso agli infortuni, 99110. Numero di emergenza, 4444. Viali urbani, 6780741. Pronto soccorso automobilistico, 555566. Guardia medica permanente, Ospedali Riuniti, Policlinico, 4950708. San Camillo, 5970. Sant'Eugenio, 595903. San Filippo Neri, 335351. San Giovanni, 7578241. San Giacomo, 693021. Santo Spirito, 6540823.

**FARMACIE DI TURNO**  
Acilia: Casse, Via Delle Aglie, 9. Anzio: Finelli, Appio Claudio (IV Miglio); Forza, Via Squallone, 23. Ardeatine - EUR - Giuliano Dalmata: Natali, Via Marmitta del Cemento, 15. VIII Colonna: Dr. S. Izzo, Via Paolo di Dono (Usciate), 351. Fregene: Dr. S. Izzo, Borgo - Prati - Della Vittoria - Trionfale Basso: Bianchi, Via degli Scudari, 28. Giancoli: Dr. S. Izzo, Via S. Maria, 33. Pomezia: Via Monte Zebio, 34. Salaria: Via Angelo Emo, 100. Anagnini: Gregorio VII; Guerra, Piazza Gregorio VII, 26. Casalbertone: Slocchi, Via C. Ricci, 42. Cerveteri: Morana, Gallo Erco, Piazza Castorbero (ang. Via Rocca Imperiale); Prenestino: Caricelli; Maccarese: Piazza dei Mirtili; Giannone: Viale Alessandino, 273. Pomezia: Piazza dei Quattrecchi, 11; Marone: Via Tor di Schiavo, 281; Bonagnoni: Piazza Ronchi, 2. Pietralata: Collatino; Faltini, Via Trionfo, 12. Maccarese: Via Tiburtina, 542. Monti Tiburtini: Via Monti Tiburtini, 600. Suburbio: Della Vittoria; Piazzi; Largo Gramsci, 15. Fiumicino: Isola Sacca,

**motoroma** s.r.l.

Via Val di Sangro 162 (Via dei Prati Fiscali) T. 810.48.23-810.27.75

**RICAMBI - ASSISTENZA - VASTA SCELTA USATO PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI**

KE 125 c.c.	Z 400 c.c.	Z 750 c.c.
KH 400 c.c.	KH 500 c.c.	Z 900 c.c.

**CONCESSIONARIO ESCLUSIVO ROMA E PROVINCIA**

# KAWASAKI

**DA DOMANI ORE 9 A PREZZI INFERIORI DI OGNI**

# FALLIMENTO

**SI OFFRONO ALLA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO**

## 15.000 VESTITI UOMO "GRAN MARCA"

**E CONFEZIONI DONNA MODA ESTATE '76**

ESEMPI	VALORE	RIDOTTO
Vestiti gran marca uomo lino e canapa	45.000	L. 12.500
Vestiti Issimo lana e terital	55.000	» 12.500
Vestiti Trevira alta moda	39.000	» 12.500
Vestiti Galles pura lana	59.000	» 12.500
Vestiti Lebole freschi	49.000	» 12.500
Vestiti gabarden e cotone	39.000	» 12.500
Vestiti alpagas	55.000	» 12.500
Vestiti Marzotto lana e terital	38.000	» 12.500
Vestiti tweed alta moda	59.000	» 12.500

**RICORDATEVI: SOLO IN VIA NAZIONALE, 216: 15.000 vestiti uomo a sole L. 12.500**

**INOLTRE VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VESTITI DONNA, MAGLIERIA e CAMICERIA TUTTO a L. 3.900**

# VIA NAZIONALE 216

FIANCO UPIM

**SI ESCLUDE VENDITA ALL'INGROSSO**

**INIZIATA CON SUCCESSO AL**

# GRAN BAZAAR

VIA GERMANICO, 136-138 - 50 metri da Via Ottaviano

## la SVENDITA

**DI TUTTI GLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO ESTIVO**

**ALCUNI ESEMPI**

UOMO	DONNA
Camicc	Gonne
Magliette filo Scozia	Costumi 2 pezzi
Magliette spagna	Costumi interi
Pantaloncini spagna	Camicc
Magliette spagna	Pantaloni, cotone
Scarpe corda	Vestiti
Hong Kong originale	Casacche
	Casacche corda

**JEANS**  
Vari colori L. 4.500

**TUTTO PER CAMPEGGIO** TENDE E ACCESSORI NOVITA' - GRANDE ESPOSIZIONE

1 km. dopo Piazza Invernio sulla sinistra della **Via AURELIA**